
Coronavirus Covid-19: il premier Conte annuncia il "Decreto rilancio"

Approvato dal Consiglio dei ministri il Decreto rilancio. In una conferenza stampa, iniziata poco dopo le 20.30, giunta al termine di una lunga giornata il premier Giuseppe Conte ha annunciato le misure decise da Governo per far fronte alla crisi economica legata al Covid-19. "Abbiamo lavorato nella consapevolezza delle difficoltà in cui si trova il Paese", annunciando una manovra con delle prospettive di ripresa economica e sociale. "Abbiamo impiegato del tempo, impegnandoci al massimo, ma non un minuto di più del necessario". Entrando nello specifico, il presidente Conte ha dichiarato che "sono 25,6 i miliardi a disposizione dei lavoratori. Ci sono persone – ha proseguito – rimaste senza lavoro e senza reddito, commercianti che rischiano di chiudere, imprenditori in assoluta incertezza sul futuro: un grido d'allarme che non ci è mai sfuggito. Una fotografia dolorosa del Paese che conosciamo e per questo ci siamo impegnati al massimo facendoci carico di questa difficoltà". Il Decreto, ha spiegato il premier, prevede "aiuti economici soprattutto a chi non ha ricevuto nulla", ciò che invece "è importante – ha sottolineato – dobbiamo fare in modo che tali aiuti arrivino in maniera rapida, semplice e veloce. Abbiamo pagato l'85% della cassa ordinaria e quasi l'80% del bonus per gli autonomi. In totale abbiamo erogato misure per 4,6 mln di lavoratori". Nel provvedimento sono previsti quindi finanziamenti per i lavoratori autonomi professionisti iscritti alle gestioni separate Inps cui arriveranno 600 euro subito. Un contributo questo che sarà dato anche a chi ne ha già beneficiato. Inoltre, nel provvedimento varato dal Cdm, sono contenute "misure di rilancio e sostegno alle imprese per orientare l'economia ad una pronta ripartenza". Nel Decreto, ha spiegato il premier, "è previsto anche il reddito di emergenza per le fasce che hanno bisogno di una maggiore protezione". Per quanto riguarda le imprese, il capo del Governo ha confermato lo stanziamento di "15-16 miliardi che verranno erogati in varie forme dalle più piccole fino alla possibilità di capitalizzare le più grandi. Per quanto riguarda le imposte – ha aggiunto – abbiamo previsto il taglio di 4 miliardi di tasse per tutte le imprese fino a 250 milioni di fatturato, oltre che lo stop alla rata Irap di giugno". Annunciati sovvenzionamenti anche sul fronte della sanità. "Per la sanità – ha detto Conte – c'è un intervento cospicuo, pari a 2 miliardi e 250 milioni, inoltre abbiamo anche istituito un fondo per le strutture semi-residenziali per persone con disabilità, prevedendo risorse per 40 milioni". Boccata d'ossigeno anche per il settore del turismo e della ristorazione. Il premier infatti ha annunciato l'abolizione della prima rata per gli alberghi e gli stabilimenti balneari. Inoltre, riferendosi ai titolari di bar e ristoranti, il presidente del Consiglio ha annunciato che "non dovranno pagare la Cosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico".

Redazione